

Silvano Arieti

Interpretazione della schizofrenia

I Edizione americana: 1955 I Edizione italiana: 1963

II Edizione americana rivista ed ampliata: 1974

II Edizione italiana: 1978

L'opera va considerata uno degli studi più completi apparsi nella letteratura scientifica mondiale sui problemi della schizofrenia. Arieti, oltre al suo originale contributo, fornisce nel libro una completa rassegna delle ricerche classiche e attuali al tempo in quest'area fondamentale della psichiatria. L'immenso campo trattato va dalle teorie biochimiche della schizofrenia agli studi transculturali e dal rapporto fra schizofrenia ed epilessia ad una visione esistenziale del disturbo. Ulteriore merito del libro è la straordinaria chiarezza con cui vengono presentate informazioni complesse, ricondotte entro una sintesi critica che le verifica nel quadro attuale.

Arieti qui descrive chiaramente gli aspetti clinici della schizofrenia, inclusi sintomatologia manifesta, prognosi e decorso. Traccia anche le psicodinamiche dall'infanzia all'insediarsi della psicosi. La schizofrenia è vista come un disordine della comprensione emotiva degli elementi del pensiero e del linguaggio, e Arieti imposta un discorso strutturato in cui l'aspetto affettivo e cognitivo si pongono in relazione non antitetica ma complementare.

Scrive inoltre un libro esemplare sulla psicoterapia degli schizofrenici, fondata anzitutto sul profondo rispetto della persona del paziente: la sua tecnica terapeutica si disegna su uno sfondo umano e umanistico, la relazione umana con il paziente è posta di gran lunga come l'aspetto prioritario, pur nella vastità dell'orizzonte terapeutico da lui teorizzato ed esperito.

E coglie infine brillantemente gli aspetti formali del disturbo collegandoli con le diverse espressioni creative: egli cerca di comprendere il fenomeno umano in altre sue sfaccettature esplorando i rapporti fra schizofrenia ed arte ed anche i rapporti fra culture primitive e psicosi sulla base dell'uso di meccanismi psichici appartenenti a livelli inferiori di integrazione, detti paleosimboli.

Arieti tiene costantemente conto, con grande equilibrio, sia della dimensione psicodinamica, sia degli aspetti biologici, sia del filone della psichiatria sociale e di comunità. La sua interpretazione della schizofrenia esprime pertanto non solo l'intelligenza e la cultura di un grande della psichiatria ma anche il coraggio intellettuale di affrontare sentieri della conoscenza dove non aveva osato inoltrarsi neppure Freud.

L'opera è stata un punto di riferimento essenziale per gli studi sulle psicosi, caratteristica che mantiene senz'altro a trent'anni dalla sua pubblicazione e che è destinata a mantenere in futuro, in virtù della qualità intrinseca che la contraddistingue.

Silvano Arieti, nato a Pisa nel 1914, si è laureato in Medicina all'Università della stessa città dove pure ha cominciato gli studi neuropsichiatrici sotto la guida di Giuseppe Ayala. Partito dall'Italia nel 1939, a causa delle persecuzioni fasciste, si è trasferito negli Stati Uniti dove ha continuato gli studi psichiatrici e la formazione psicoanalitica. Morì a New York nel 1981.

La sua opera maggiore, di fatto un classico nella storia della psichiatria, è *Interpretazione della schizofrenia*, che nel 1975 vinse negli Stati Uniti il "National Book Award" nel campo delle scienze.



American Academy
of Psychoanalysis
and Dynamic
Psychiatry

Organizzazione di
Psicoanalisti Italiani
Federazione e Registro



“Interpretazione della schizofrenia” trent’anni dopo: sulle orme di Silvano Arieti

VI Convegno congiunto dell’*American Academy of Psychoanalysis and Dynamic Psychiatry* con *Opifer - Organizzazione di Psicoanalisti Italiani Federazione e Registro*

Pisa, 11 – 13 giugno 2004

Sala “Ulisse Dini” del Palazzo Castelletto della Scuola Normale Superiore via del Castelletto 11

Le relazioni saranno tenute in inglese e in italiano, come indicato nel programma. Saranno fornite in copia le rispettive traduzioni e sarà possibile partecipare ai dibattiti in lingua italiana.

La partecipazione al Convegno è libera e gratuita; **non** c’è l’accreditamento ECM.

Il Convegno è pubblicizzato anche sui siti web degli enti promotori e patrocinatori.

Per comunicazioni: info@silvanoarieti.org

D.ssa Rita Bruschi 050 500613

Con il patrocinio di:

Associazione Silvano Arieti

Dipartimento di Neuroscienze dell’Università di Pisa

Centro Italiano di Psicologia Analitica

Programma

Venerdì 11 giugno 2004

ore 18

Indirizzi di saluto e presentazione: **Sergio Caruso**

Lezione Magistrale/Keynote Address:

Ann-Louise Silver: In the footsteps of Arieti and Fromm-Reichmann. Interpretation of schizophrenia in the current scene

Interviene e conduce il dibattito con il pubblico:
Giovanni Umberto Corsini

Sabato 12 giugno 2004

ore 9.15

Moderatore e discussant: **Sergio Dazzi**

Robert Cancro: Evolution of the concept of the schizophrenic disorders

Stefano Mistura: Gli psichiatri e la schizofrenia

Break

Pietro Andujar: Enduring nonsense and regression: some ways of getting in touch with 'the other' to share an Ego

Ottavio Mariani: Delirio e intuizione, contributo junghiano alla psicoterapia delle psicosi

Sabato 12 giugno 2004

ore 15

Tavola Rotonda

Raffaele Faillace, Enrico Marchi, Corrado Rossi: L'inserimento eterofamiliare assistito quale strategia innovativa nell'attuale pratica psichiatrica. Esperienze a Pisa e a Lucca: dati, modello operativo, modello culturale

Break

Stefano Carrara, Stefano Catellani, Arrigo Rossi: presentazione e discussione del libro *Fort Apache. Storie e appunti di uno psichiatra qualsiasi*, Bollati Boringhieri 2003, di S. Catellani

Domenica 13 giugno 2004

ore 9.15

Moderatore e discussant: **Marco Conci**

Clarice Kestenbaum: Before the break - the treatment of prodromal symptoms of psychotic disorders

Stephen Cozza: First episode psychosis in soldiers

Break

Adolfo Pazzagli: Deliri, narrazione ed affetti
Ed Greene: The use of the patient's metaphor to enhance the therapeutic alliance

ore 13

Conclusione dei lavori

Relatori e Moderatori:

Pietro Andujar

Psicologo psicoterapeuta, socio di OPIFER e fondatore dell'Associazione La Ginestra - Milano.

Robert Cancro, M.D.

Chairman of the Department of Psychiatry of the New York University School of Medicine.

Sergio Caruso

Presidente OPIFER; Prof. Ordinario di Filosofia delle Scienze Sociali presso l'Università di Firenze.

Stefano Carrara

Psichiatra presso la ASL di Pisa; membro dell'Associazione Italiana per lo studio della Psicologia Analitica.

Stefano Catellani

Psichiatra presso l'Azienda ASL di Bologna; socio dell'Associazione Silvano Arieti.

Marco Conci

Psichiatra, membro OPIFER, Psychiatric Associate of AAPDP.

Giovanni Umberto Corsini

Presidente dell'Associazione Silvano Arieti; Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Pisa.

Stephen J. Cozza, M.D.

Chief of the Department of Psychiatry, Walter Reed Army Medical Center; Vice Chair of the Department of Psychiatry, Uniformed Services University of the Health Sciences - Washington.

Sergio Dazzi

Psichiatra, Past President OPIFER, Fellow AAPDP, socio fondatore dell'Associazione Silvano Arieti, docente di Psicopatologia all'Università di Milano Bicocca.

Raffaele Faillace

Direttore Generale della ASL di Pisa.

Ed Greene, M.D.

White Plains.

Clarice J. Kestenbaum, M.D.

Clinical Professor of Psychiatry at Columbia University College of Physicians and Surgeons, New York. Past President of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry.

Enrico Marchi

Responsabile dell'U.F. Salute Mentale Adulti della ASL di Lucca.

Ottavio Mariani

Psichiatra, socio del Centro Italiano di Psicologia Analitica - Milano.

Stefano Mistura

Psicoterapeuta; Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL di Piacenza.

Adolfo Pazzagli

Prof. Ordinario di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'Università di Firenze; didatta dell'AIPsi; membro *ad honorem* di OPIFER.

Arrigo Rossi

Psichiatra presso l'Azienda ASL di Pistoia; didatta dell'Associazione Italiana per lo studio della Psicologia Analitica; socio dell'Associazione Silvano Arieti.

Corrado Rossi

Coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL di Pisa; socio dell'Associazione Silvano Arieti.

Ann-Louise Silver, M.D.

Clinical Professor of Psychiatry at the Washington Psychoanalytic Institute and the Washington School of Psychiatry. Ha lavorato a Chestnut Lodge per 25 anni, fino alla sua chiusura nell'aprile 2001. Oggi lavora privatamente a Columbia, Maryland.